TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2537_003**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Milano 17 Febbrajo 1859.

Mio caro Arnaldo! – Quando vieni? Mi pare che sarebbe tempo. Anche colla coda Ambrosiana non ci restano più che venticinque giorni di Carnevale: e se vuoi divertirti non c'è tempo da perdere. Se ti mettessi in pensiero la condizione anormale di Milano ti assicuro che devi far penitenza addirittura d'un giudizio temerario. Niente di più solito di questo Milano del 59, meno qualche giovinotto che parte senza passaporto. I divertimenti sono i soliti, i teatri i soliti. Nei centottantamila abitanti della capitale Lombarda ci sono io solo che non mi piglio spasso, e ciò non mi seccherebbe. Ma se venite voi altri vi verrò al rimorchio un pajo di volte per potervi lasciare il glorioso certificato che mi avete divertito. –

La lettera alla Sig.ra Co: Martini Persa fu puntualmente e prestamente ricapitata. Porgimi qualche miglior maniera per provarti d'esser a Milano utile a qualche cosa di meglio che a scrivacchiare articoli – Il mio Romanzo non va per ora perchè non incontrerebbe alla Censura. Andrà quando Dio vorrà: ma gli Dei sono gli Editori che son più bisbetici di quelli d'Omero. A proposito avendo scritto a Padova per aver notizia delle Lucciole affidate al Rossi e al Sacchetto, risposero che avrebbero chiuso il piccolissimo conto con te. Sia quello che si sia, ti prego a ritirare le copie, legarle ben bene e depositarle fino a nuovo ordine presso la famiglia dell'Ermirio, che sarà tanto gentile da ospitarle – Le tre o quattro lire che mi venissero, tienle che me le darai la prima volta che ci troveremo – a Milano spero, e presto. Fatti coraggio. Già la Co: Gegia ha il suo piccolo marito, e voi potete tornar liberi, cioè senza preoccupazioni di famiglia per pochi giorni.

Salutami, ti prego, tanto tanto le tue buone Signore e gli

amici e Mario Savorgnan in particolare che un giorno ha voluto per forza trattarmi al Marino. Al piccolo Ginetto una sculacciata colla seria raccomandazione che faccia lo speziale piuttosto che il poeta - non è vero? Ma potrebbe darsi che le cose cambiassero, benchè ti confesso ch'io non ci veggo il chiaro dei vostri fanciulloni. Amami sempre

Tuo
Ippolito

BCUms 2537/3

amici e Mario Savorgnan in particolare che un giorno ha voluto per
forza trattenermi al <u>Marino</u>. Al piccolo Ginetto una sculacciata colla
seria raccomandazione che faccia lo speziale piuttosto che il poeta -
n'è vero? Ma potrebbe darsi che le cose cambiassero, benchè ti
confesso ch'io non ci veggo il chiaro dei vostri fanciulloni. Amami
sempre

Tuo
Ippolito